

I fabbisogni standard: strumento per un'equa distribuzione delle risorse e per garantire servizi efficienti

**Audizione del Prof. Vincenzo Atella
Commissione Bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale**

Roma, 21 marzo 2019



SEDE A **ROMA**



OPERATIVA DAL **1999**



162 RISORSE

- **64** STATISTICI
- **27** INFORMATICI
- **33** ECONOMISTI
- **38** STAFF





STIMA DEI FABBISOGNI STANDARD

di province, città metropolitane, comuni e regioni a statuto ordinario.

D. LGS. 216/2010 E

D.L. 50/2017

Stima dei fabbisogni standard dei comuni della Regione

Sicilia

L. 232/2016



MONITORAGGIO SPESA

delle province e delle città metropolitane

LEGGE 190/2014



RICOGNIZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI

effettivamente erogate nelle Regioni a Statuto Ordinario (Sociale, Istruzione, TPL)

D. LGS. 68/2011

Enti

- 6.700 comuni RSO e 390 comuni Sicilia
- 83 province
- 186 comunità montane
- 323 Unioni di Comuni RSO e 52 Sicilia
- 15 regioni

Fonti Istituzionali

- Dati Questionari
- ISTAT
- Ministero dell'Interno (Certificati Consuntivi)
- Dipartimento delle Finanze
- Protezione Civile
- INPS
- MIUR
- Agenzia delle Entrate
- Agenzia del Territorio
- ISPRA
- Osservatori Regionali



Funzioni fondamentali esclusa la sanità

- 7 funzioni per i comuni (Funzioni generali, Viabilità e territorio, Polizia locale, Rifiuti, Istruzione Pubblica, Sociale, Asili nido)
- 4 funzioni per le province (Funzioni generali, Istruzione Pubblica, Territorio, Ambiente)

Informazioni

- Fabbisogni standard
- Spesa storica
- Peso delle determinanti
- Indicatori di gestione
- Livelli quantitativi delle prestazioni

Contributo dei Partner





Cosa sono i fabbisogni standard?

I **fabbisogni standard** stimano statisticamente il **fabbisogno finanziario di un ente** in base alle caratteristiche **territoriali**, agli aspetti **socio-demografici** della popolazione residente e alle caratteristiche strutturali dell'offerta dei servizi

A cosa servono i fabbisogni standard?

Sono uno strumento utile a:

- **determinare** una equa distribuzione delle risorse;
- **valutare** se le risorse stanziare sono sufficienti a garantire l'erogazione delle funzioni assegnate;
- **monitorare** il livello delle prestazioni effettivamente erogate;
- **stabilire** le risorse necessarie a garantire i servizi in modo uniforme;
- **fornire** al decisore politico tutti gli elementi per valutare quali servizi sono obbligatori e quali no;
- **confrontare** gli enti e individuare le best practice.



Quali sono i fattori che determinano i fabbisogni standard?

I **fabbisogni standard** variano per effetto di circa **70 variabili**, quelle che incidono maggiormente sono:

- numero di abitanti
- composizione demografica
- altimetria
- numero di immobili
- superficie del comune e densità abitativa
- km di strade comunali
- quantità dei servizi offerti
- rischio sismico
- presenze turistiche
- economie e diseconomie di scala
- indice di deprivazione socio economica
- classi climatiche
- quantità di rifiuti prodotti
- numero di scuole e loro caratteristiche (comunali o statali)
- costo del lavoro interno ed esterno
- pendolari entranti
- numero dei veicoli
- prezzo dei carburanti



Quali sono i vantaggi?



**MAGGIORE
CONOSCENZA**

È possibile conoscere nel dettaglio la spesa e il livello dei servizi offerti dai diversi enti locali



**MAGGIORE
SUPPORTO**

È possibile avere informazioni fondamentali per supportare le decisioni gestionali degli amministratori



**MAGGIORE
TRASPARENZA**

Tutti i dati raccolti sono disponibili sul portale www.OpenCivitas.it in modalità opendata per amministratori e cittadini

Come possono essere utilizzati i costi e i fabbisogni standard?

- **Sistema di perequazione** con meccanismi correttivi e compensativi
- **Valutazione della sostenibilità finanziaria** delle normative governative e degli Enti territoriali
- **Costi standard e livello ottimale di servizi**, meccanismi di monitoraggio e incentivi
- **Valutazione del gap infrastrutturale** per la pianificazione delle decisioni di investimento



Quali sono i correttivi da apportare per migliorare lo strumento?

- **Prevedere un livello minimo uniforme** per tutti gli enti relativamente ai servizi a domanda individuale dove è prevista la contribuzione degli utenti.
- **Considerare il carico di costo aggiuntivo** determinato dalla presenza di seconde case, effetto tipico dei piccoli comuni, dove si assiste ad un decremento demografico, e di alcuni comuni turistici.



I fabbisogni standard come strumento per ricucire il Paese

L'applicazione del federalismo municipale attraverso i fabbisogni standard sta producendo effetti diversi rispetto alle attese iniziali.

Nel 2009 e 2010, anni di approvazione della L. 42/2009 e del D. Lgs. 216/2010, si aveva la convinzione che il federalismo avrebbe penalizzato gli enti delle regioni del sud.

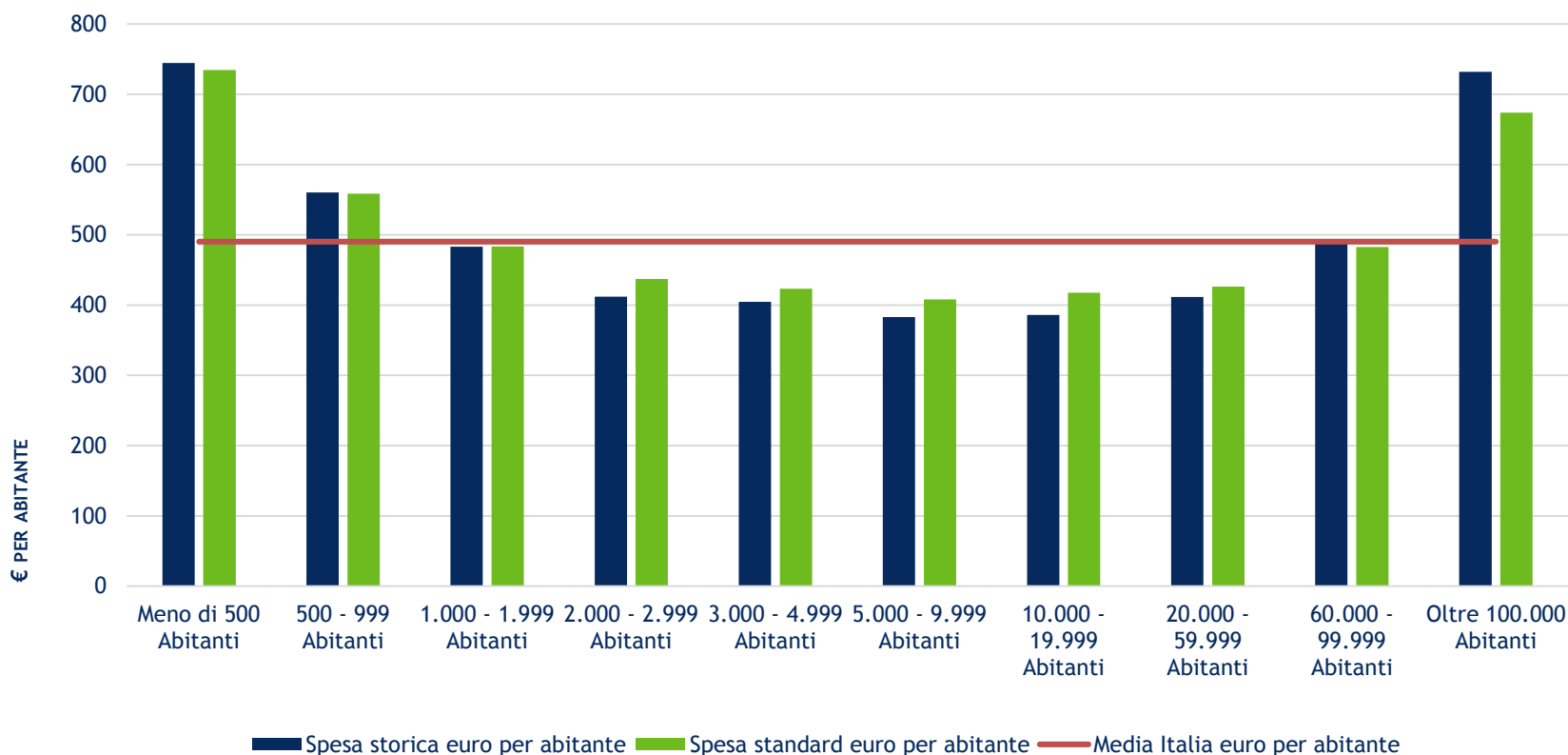
A distanza di dieci anni, grazie all'attività di raccolta, analisi dei dati e all'attività di stima dei costi e dei fabbisogni standard è emersa una realtà diversa.



I comuni delle regioni del sud spendono meno dei comuni del centro nord e offrono meno servizi. Nei comuni delle regioni del sud la tendenza è di destinare maggiori risorse alle funzioni amministrative invece che ai servizi a supporto dell'istruzione o ai servizi sociali.

I RISULTATI

CONFRONTO SPESA STORICA E SPESA STANDARD DEI COMUNI - TOTALE FUNZIONI ESCLUSO SERVIZIO RIFIUTI AGGREGATI PER FASCIA DI ABITANTI (DATI ANNO 2016)



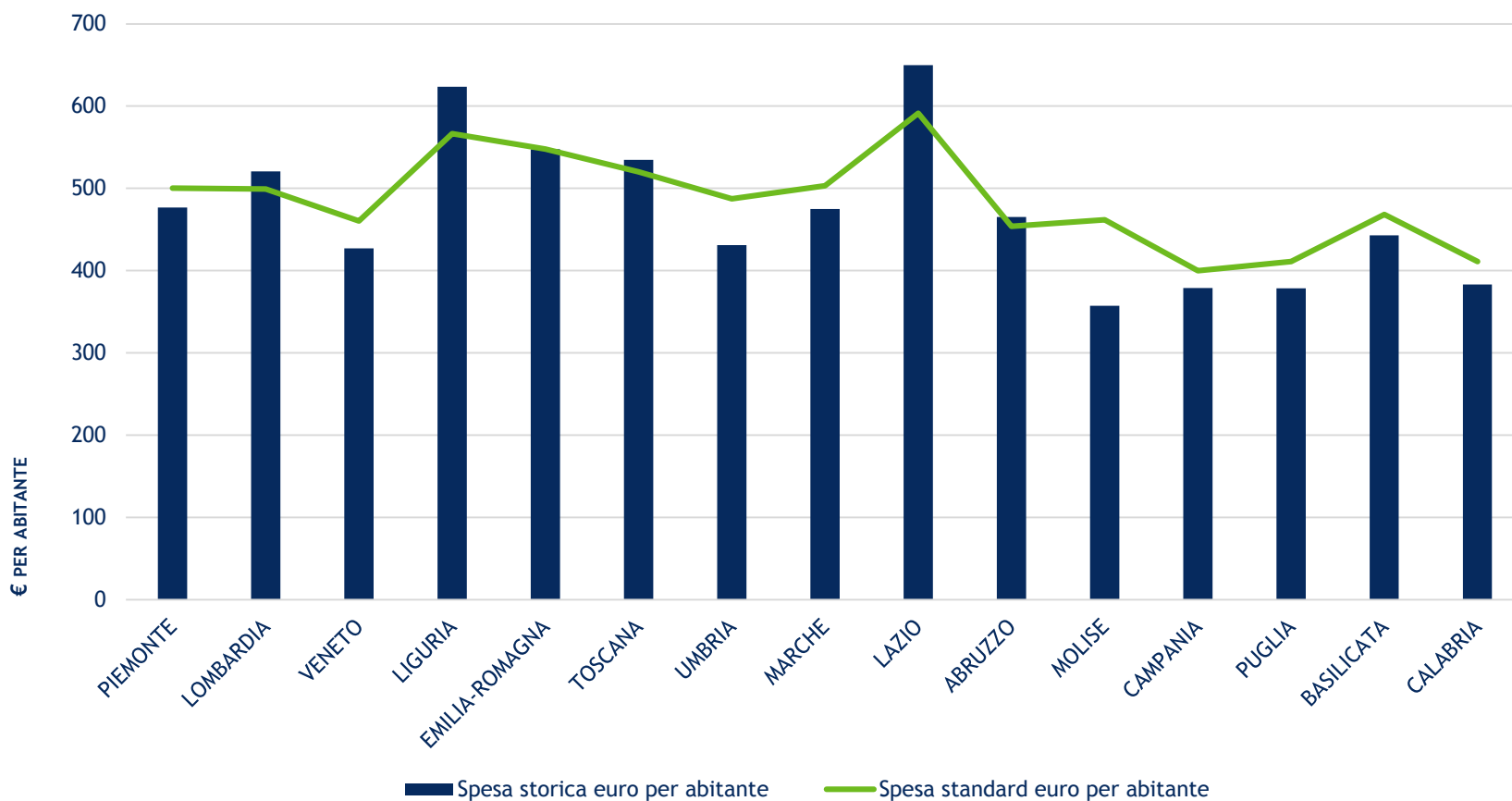
* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

CONFRONTO TRA SPESA STORICA E SPESA STANDARD - TOTALE FUNZIONI ESCLUSO SERVIZIO RIFIUTI (FABBISOGNI STANDARD APPROVATI NEL 2018)

Comuni aggregati per regioni	Spesa storica euro per abitante	Spesa standard euro per abitante
PIEMONTE	476,88	500,16
LOMBARDIA	520,55	499,11
VENETO	427,12	460,21
LIGURIA	623,66	566,49
EMILIA-ROMAGNA	547,69	547,92
TOSCANA	534,56	520,25
UMBRIA	431,14	487,21
MARCHE	474,89	503,04
LAZIO	649,76	591,50
ABRUZZO	465,37	453,82
MOLISE	357,25	461,71
CAMPANIA	378,71	399,87
PUGLIA	378,44	410,99
BASILICATA	442,87	468,24
CALABRIA	383,03	411,11
ITALIA	490,49	490,49

* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

CONFRONTO TRA SPESA STORICA E SPESA STANDARD - TOTALE FUNZIONI ESCLUSO SERVIZIO RIFIUTI (FABBISOGNI STANDARD APPROVATI NEL 2018)



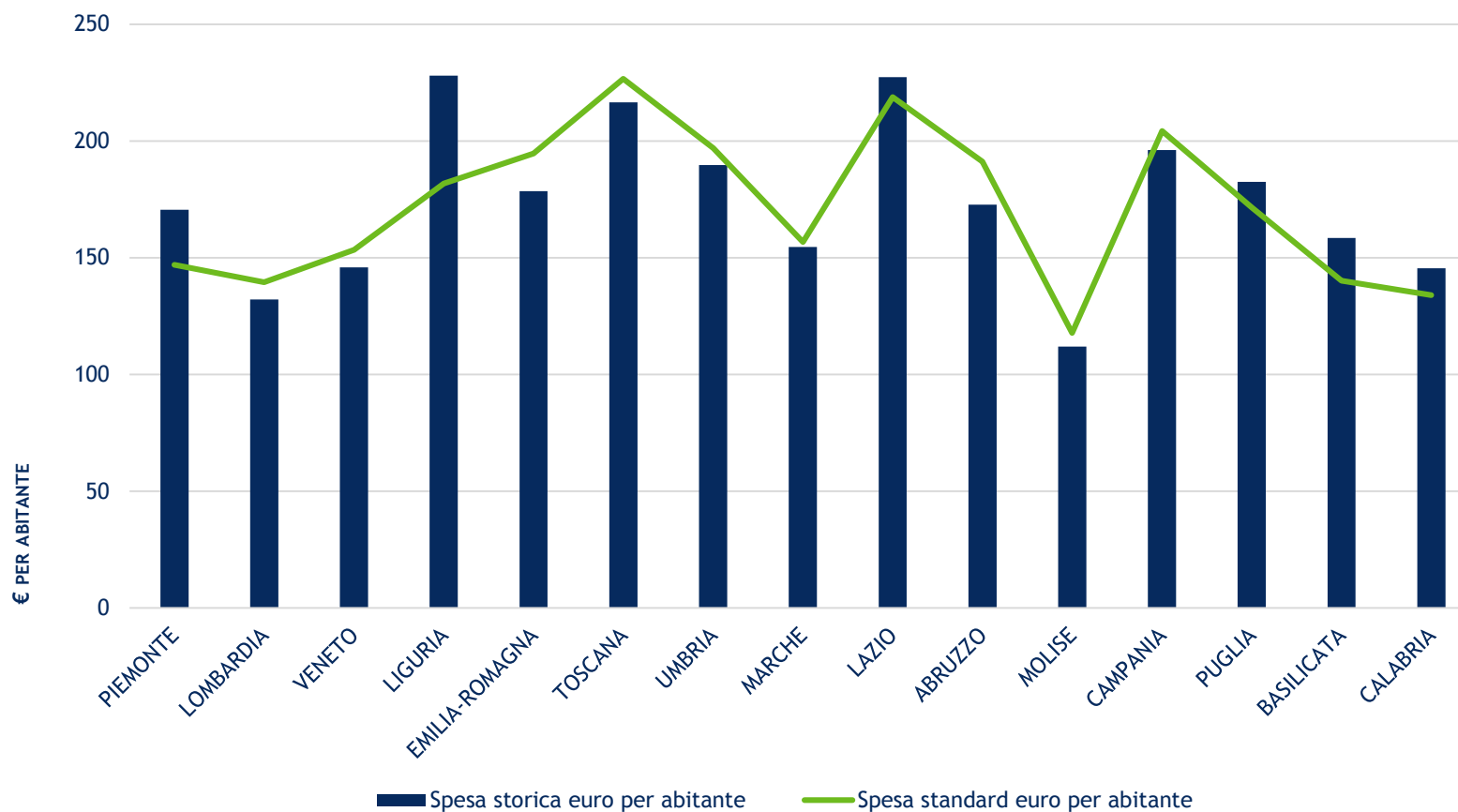
* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

CONFRONTO TRA SPESA STORICA E SPESA STANDARD - SERVIZIO RIFIUTI (FABBISOGNI STANDARD APPROVATI NEL 2018)

Comuni aggregati per regioni	Spesa storica euro per abitante	Spesa standard euro per abitante
PIEMONTE	170,48	146,98
LOMBARDIA	132,10	139,51
VENETO	145,83	153,36
LIGURIA	228,01	181,82
EMILIA-ROMAGNA	178,49	194,62
TOSCANA	216,56	226,67
UMBRIA	189,71	196,93
MARCHE	154,54	156,65
LAZIO	227,33	218,74
ABRUZZO	172,71	191,11
MOLISE	111,90	117,73
CAMPANIA	196,11	204,29
PUGLIA	182,52	171,49
BASILICATA	158,45	140,07
CALABRIA	145,50	133,90
ITALIA	175,30	175,30

* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

CONFRONTO TRA SPESA STORICA E SPESA STANDARD - SERVIZIO RIFIUTI (FABBISOGNI STANDARD APPROVATI NEL 2018)



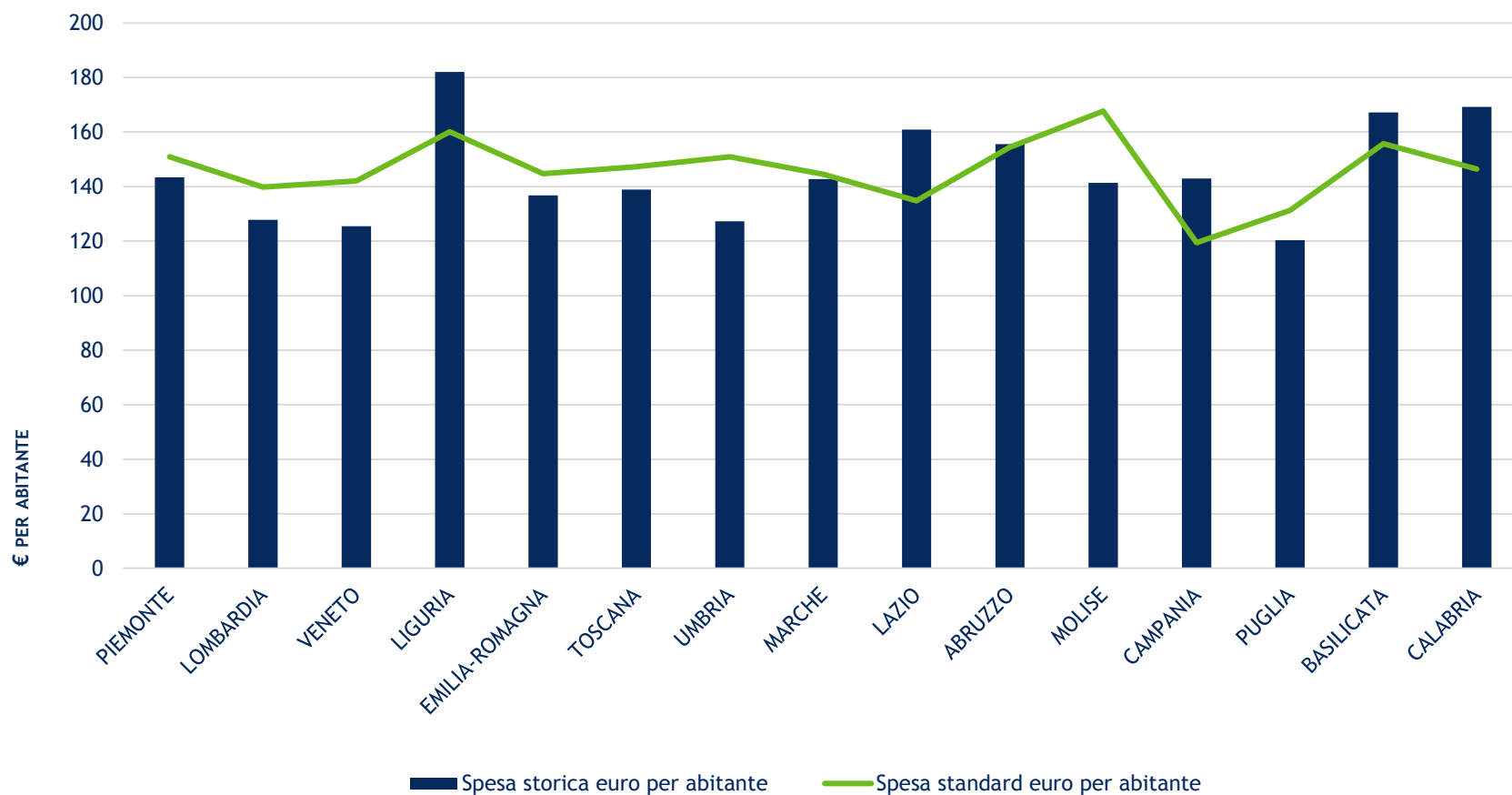
* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

CONFRONTO TRA SPESA STORICA E SPESA STANDARD - FUNZIONI AFFARI GENERALI (FABBISOGNI STANDARD APPROVATI NEL 2018)

Comuni aggregati per regioni	Spesa storica euro per abitante	Spesa standard euro per abitante
PIEMONTE	143,45	150,97
LOMBARDIA	127,77	139,83
VENETO	125,48	142,10
LIGURIA	182,00	160,16
EMILIA-ROMAGNA	136,77	144,68
TOSCANA	138,88	147,31
UMBRIA	127,25	150,92
MARCHE	142,73	144,57
LAZIO	160,90	134,79
ABRUZZO	155,58	154,48
MOLISE	141,33	167,66
CAMPANIA	142,99	119,40
PUGLIA	120,31	131,26
BASILICATA	167,18	155,73
CALABRIA	169,24	146,45
ITALIA	140,31	140,31

* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

CONFRONTO TRA SPESA STORICA E SPESA STANDARD - FUNZIONI AFFARI GENERALI (FABBISOGNI STANDARD APPROVATI NEL 2018)



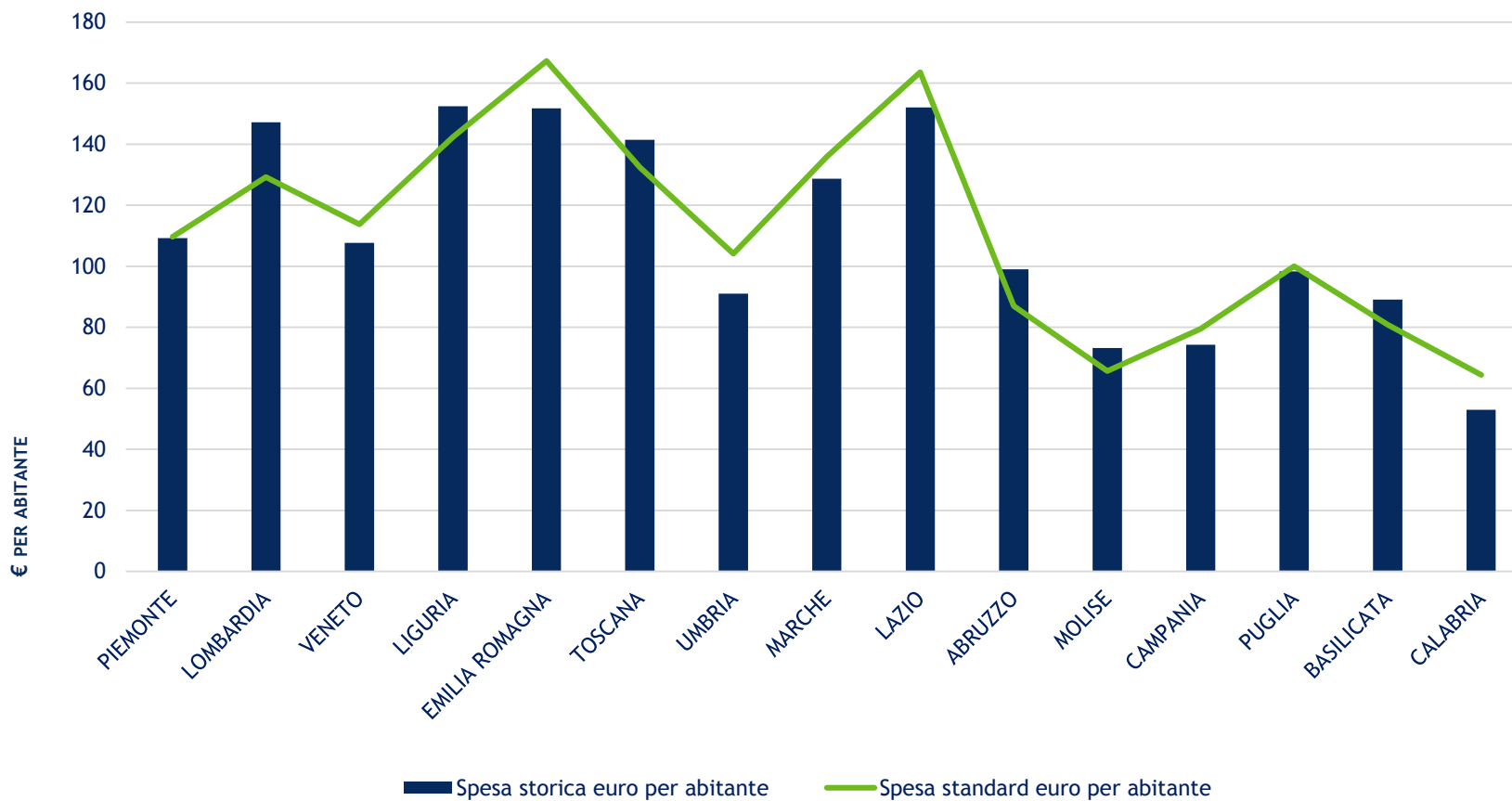
* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

CONFRONTO TRA SPESA STORICA E SPESA STANDARD - SERVIZI SOCIALI COMPRESO ASILO NIDO (FABBISOGNI STANDARD APPROVATI NEL 2018)

Comuni aggregati per regioni	Spesa storica euro per abitante	Spesa standard euro per abitante
PIEMONTE	109,18	109,68
LOMBARDIA	147,22	129,24
VENETO	107,64	113,74
LIGURIA	152,43	142,33
EMILIA ROMAGNA	151,70	167,26
TOSCANA	141,43	132,44
UMBRIA	91,03	104,10
MARCHE	128,65	135,91
LAZIO	152,05	163,55
ABRUZZO	98,96	87,01
MOLISE	73,21	65,68
CAMPANIA	74,23	79,51
PUGLIA	98,28	100,05
BASILICATA	89,09	80,83
CALABRIA	52,92	64,36
ITALIA	121,28	121,28

* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

CONFRONTO TRA SPESA STORICA E SPESA STANDARD - SERVIZI SOCIALI COMPRESO ASILO NIDO (FABBISOGNI STANDARD APPROVATI NEL 2018)



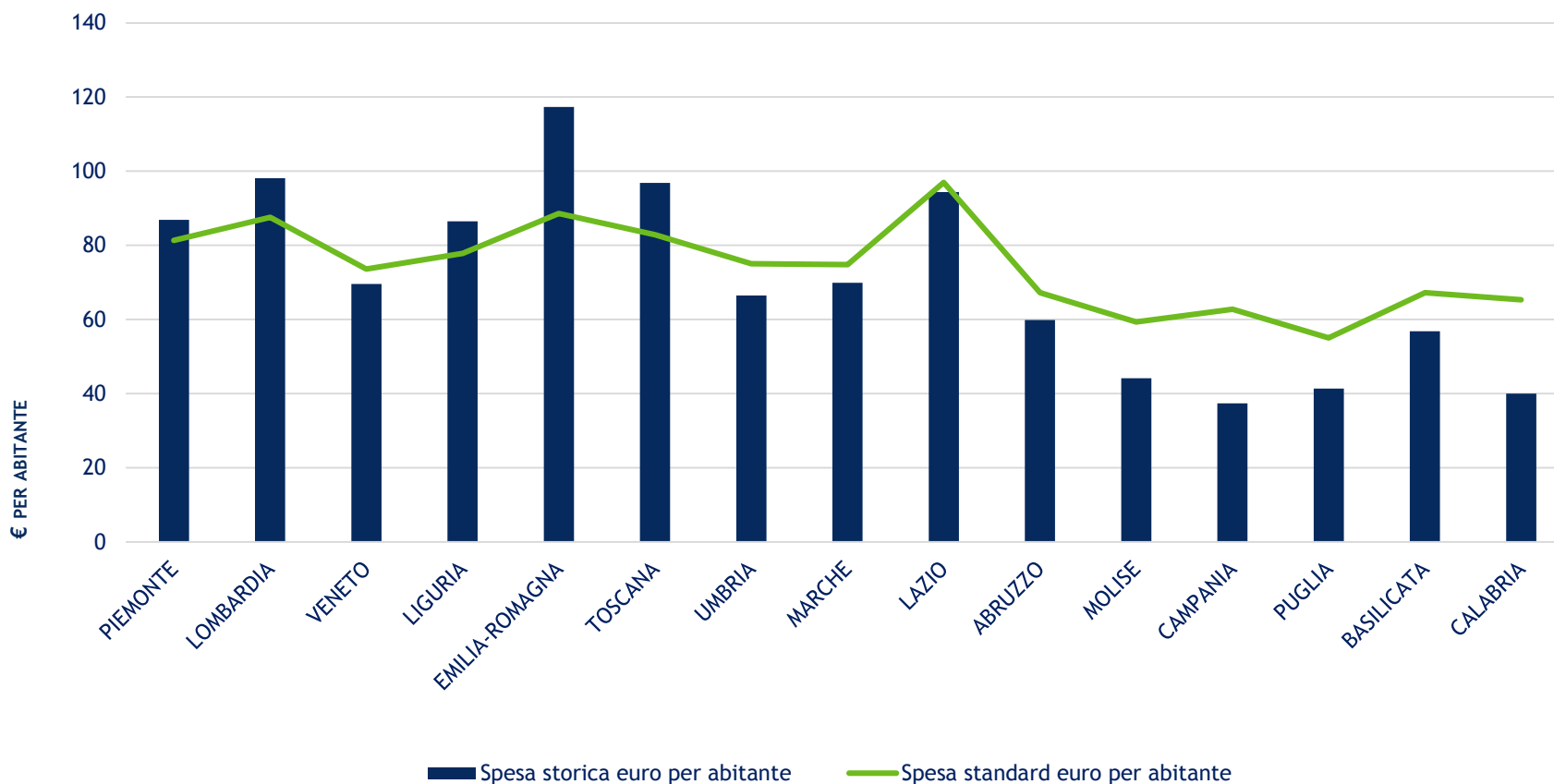
* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

CONFRONTO TRA SPESA STORICA E SPESA STANDARD - FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA (FABBISOGNI STANDARD APPROVATI NEL 2018)

Comuni aggregati per regioni	Spesa storica euro per abitante	Spesa standard euro per abitante
PIEMONTE	86,87	81,31
LOMBARDIA	98,11	87,54
VENETO	69,56	73,60
LIGURIA	86,52	77,82
EMILIA-ROMAGNA	117,33	88,62
TOSCANA	96,88	82,82
UMBRIA	66,44	75,07
MARCHE	69,93	74,85
LAZIO	94,35	96,99
ABRUZZO	59,86	67,23
MOLISE	44,18	59,37
CAMPANIA	37,39	62,74
PUGLIA	41,33	55,01
BASILICATA	56,85	67,21
CALABRIA	40,01	65,31
ITALIA	78,47	78,47

* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

CONFRONTO TRA SPESA STORICA E SPESA STANDARD - FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA (FABBISOGNI STANDARD APPROVATI NEL 2018)



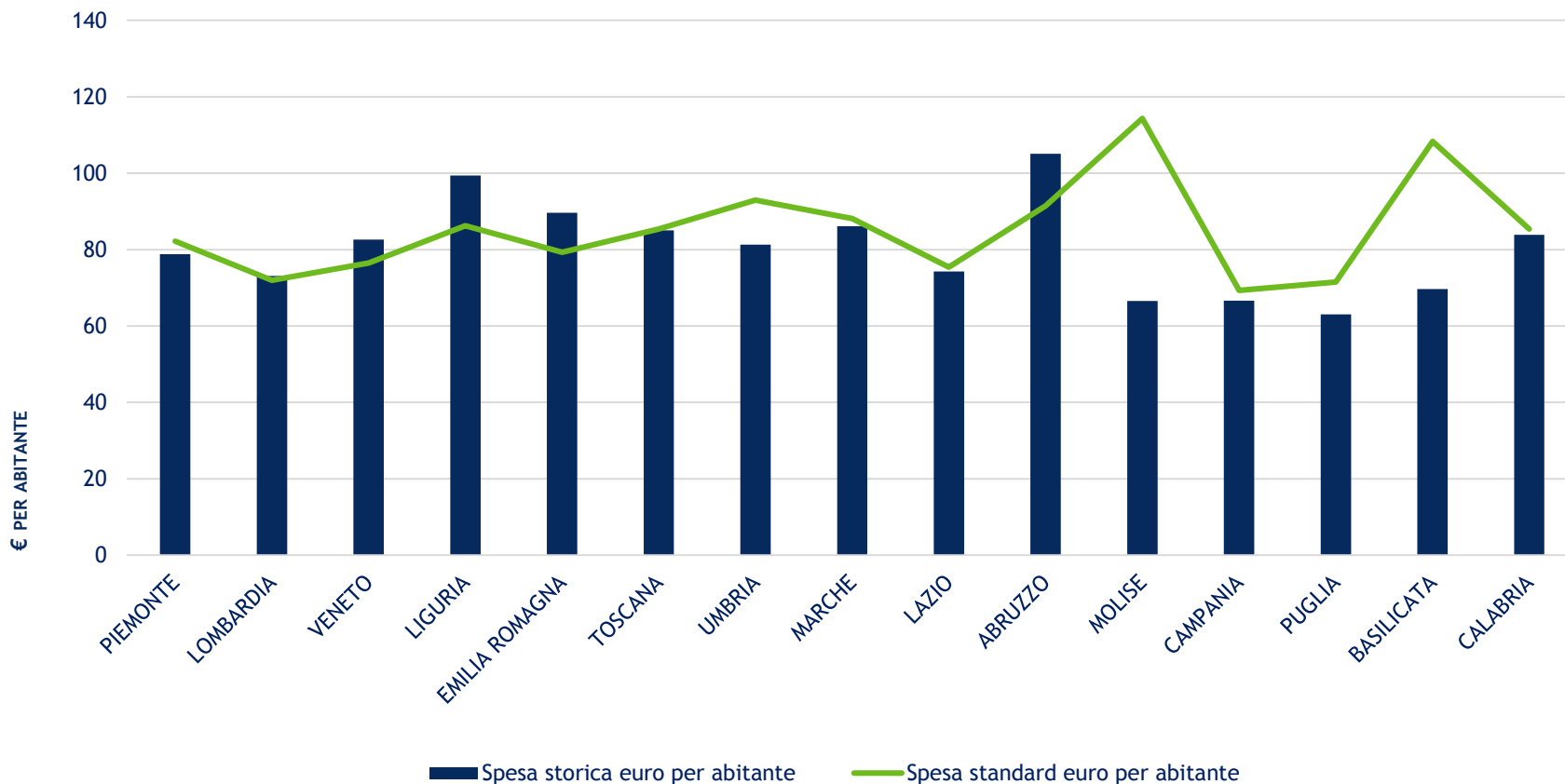
* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

CONFRONTO TRA SPESA STORICA E SPESA STANDARD - SERVIZI VIABILITÀ E TERRITORIO (FABBISOGNI STANDARD APPROVATI NEL 2018)

Comuni aggregati per regioni	Spesa storica euro per abitante	Spesa standard euro per abitante
PIEMONTE	78,79	82,20
LOMBARDIA	73,12	71,95
VENETO	82,66	76,49
LIGURIA	99,36	86,27
EMILIA ROMAGNA	89,63	79,35
TOSCANA	85,03	85,36
UMBRIA	81,28	92,94
MARCHE	86,17	88,12
LAZIO	74,32	75,44
ABRUZZO	105,08	91,47
MOLISE	66,57	114,34
CAMPANIA	66,60	69,30
PUGLIA	63,05	71,51
BASILICATA	69,66	108,29
CALABRIA	83,87	85,40
ITALIA	77,89	77,89

* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

CONFRONTO TRA SPESA STORICA E SPESA STANDARD - SERVIZI VIABILITÀ E TERRITORIO (FABBISOGNI STANDARD APPROVATI NEL 2018)



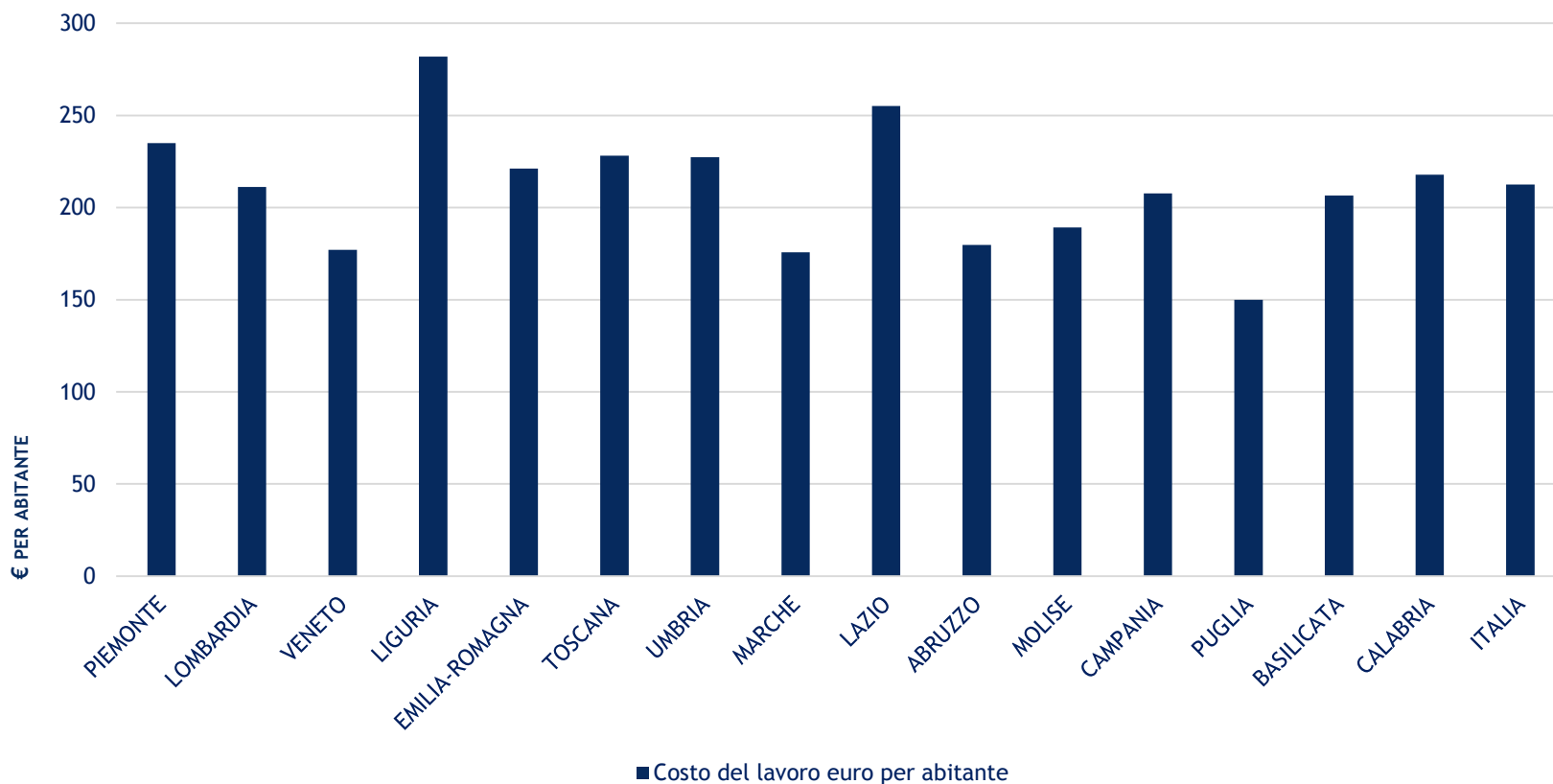
* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

CONFRONTO TRA SPESA PER IL PERSONALE E NUMERO DEI DIPENDENTI IMPIEGATI NELLE FUNZIONI FONDAMENTALI - COMUNI RSO AGGREGATI PER REGIONE (DATI 2016)

Comuni RSO aggregati per Regione	Costo del lavoro euro per abitante	Costo del lavoro euro per addetto	N. di dipendenti n. per 1.000 abitanti
PIEMONTE	234,97	36.691,44	5,94
LOMBARDIA	211,12	36.910,49	5,30
VENETO	177,01	34.820,24	4,54
LIGURIA	281,96	34.255,87	7,13
EMILIA-ROMAGNA	221,23	34.535,50	5,88
TOSCANA	228,13	33.606,23	6,01
UMBRIA	227,34	36.141,86	5,77
MARCHE	175,78	28.678,42	4,63
LAZIO	255,07	38.307,88	6,22
ABRUZZO	179,70	32.922,88	4,75
MOLISE	189,21	33.636,10	5,27
CAMPANIA	207,62	37.472,05	5,18
PUGLIA	149,93	36.798,92	3,71
BASILICATA	206,56	33.890,50	5,56
CALABRIA	217,88	34.870,32	6,06
ITALIA	212,47	35.888,50	5,41

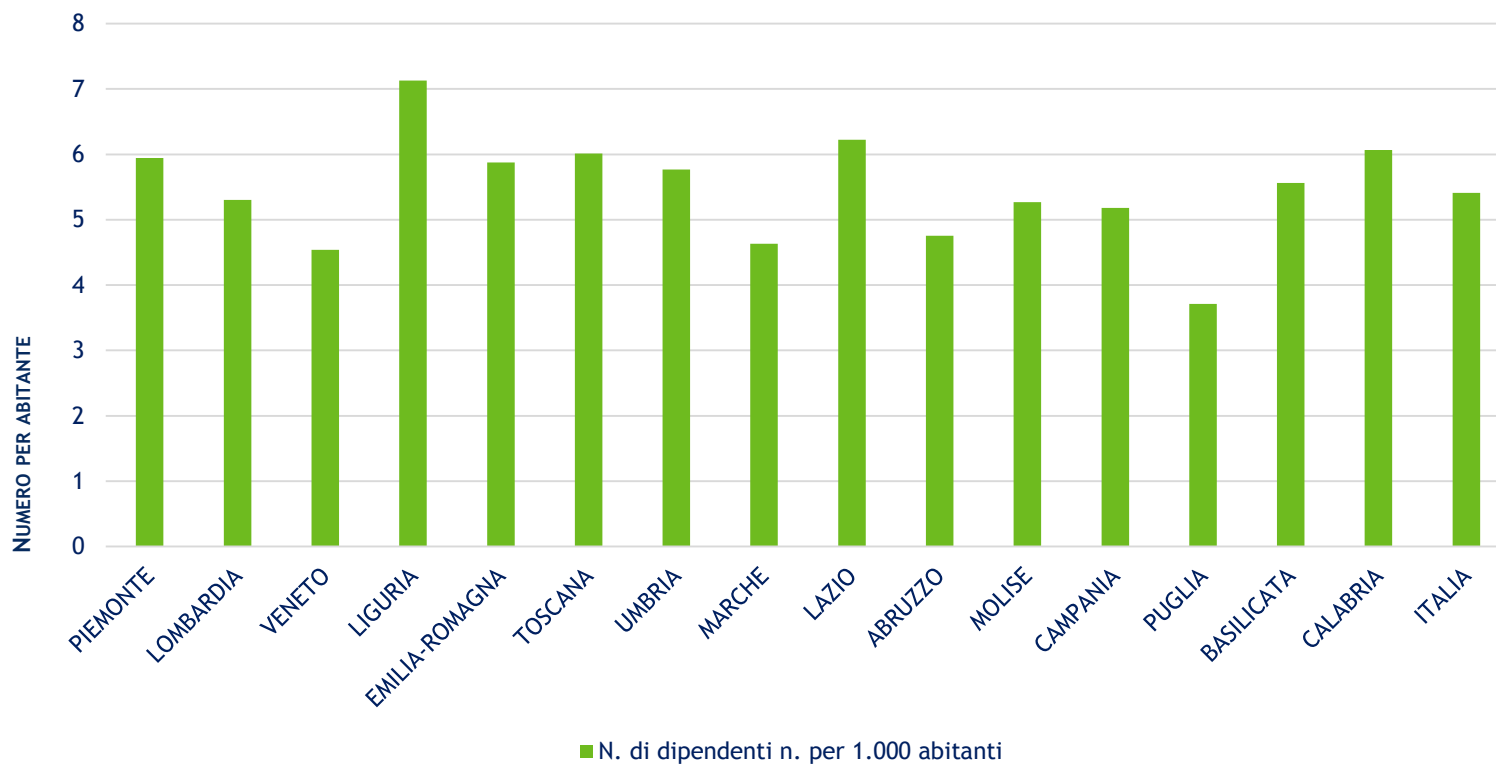
* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

SPESA PER IL PERSONALE IMPIEGATO NELLE FUNZIONI FONDAMENTALI - COMUNI RSO AGGREGATI PER REGIONE (DATI 2016)



* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

NUMERO DEI DIPENDENTI IMPIEGATI NELLE FUNZIONI FONDAMENTALI - COMUNI RSO AGGREGATI PER REGIONE (DATI 2016)



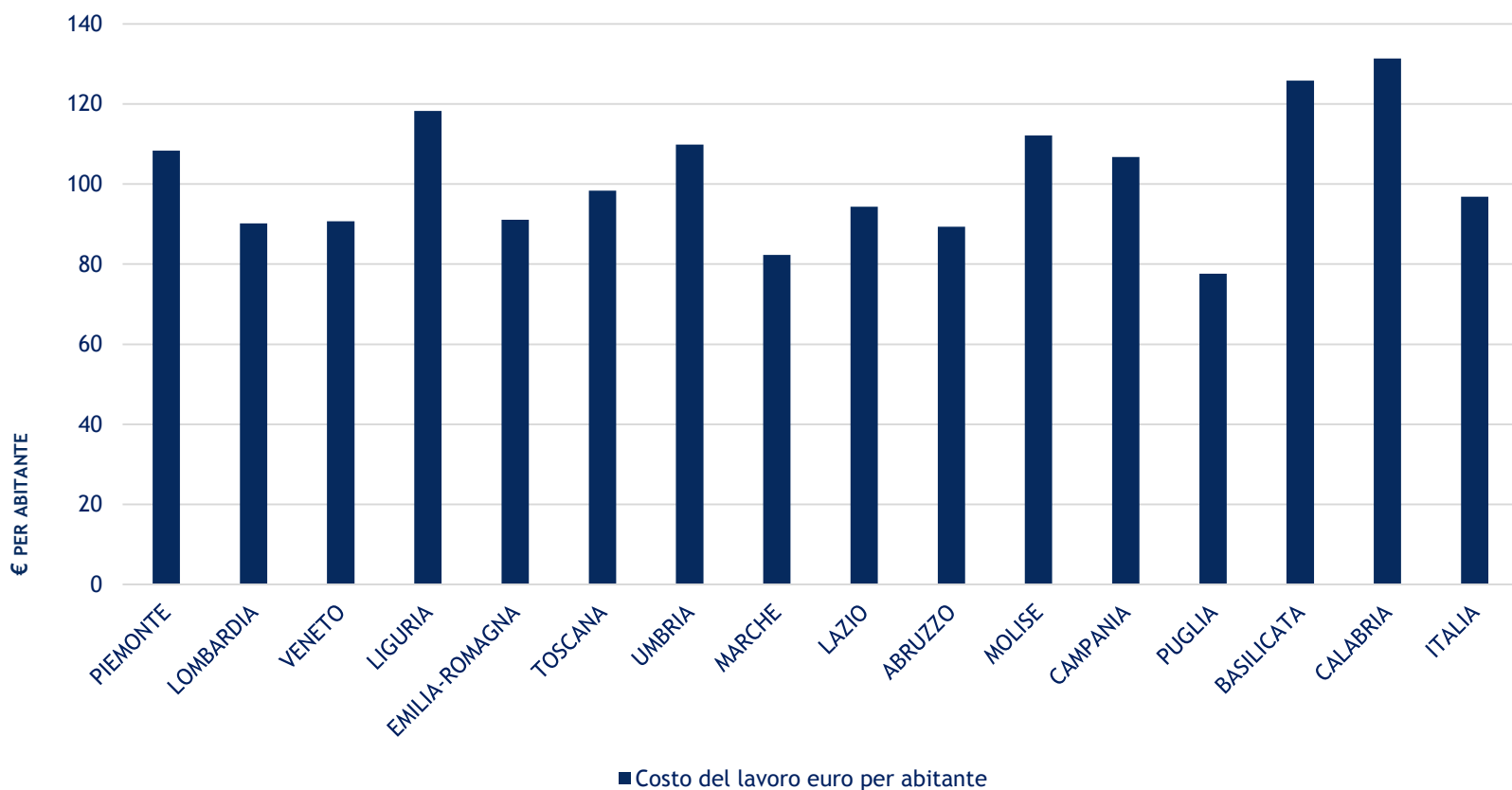
* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

CONFRONTO TRA SPESA PER IL PERSONALE E NUMERO DEI DIPENDENTI IMPIEGATI NELLE FUNZIONI AFFARI GENERALI - COMUNI RSO AGGREGATI PER REGIONE (DATI 2016)

Comuni RSO aggregati per Regione	Costo del lavoro euro per abitante	Costo del lavoro euro per addetto	N. di dipendenti n. per 1.000 abitanti
PIEMONTE	108,35	38.590,18	2,62
LOMBARDIA	90,16	38.727,92	2,16
VENETO	90,74	36.245,61	2,24
LIGURIA	118,26	35.611,10	2,90
EMILIA-ROMAGNA	91,09	37.002,70	2,26
TOSCANA	98,38	34.357,23	2,52
UMBRIA	109,88	37.841,89	2,68
MARCHE	82,29	30.740,43	2,03
LAZIO	94,34	41.914,48	2,14
ABRUZZO	89,32	35.375,76	2,17
MOLISE	112,11	36.419,48	2,85
CAMPANIA	106,74	38.761,03	2,63
PUGLIA	77,58	39.063,61	1,82
BASILICATA	125,83	36.755,52	3,17
CALABRIA	131,34	36.295,63	3,51
ITALIA	96,85	37.844,52	2,36

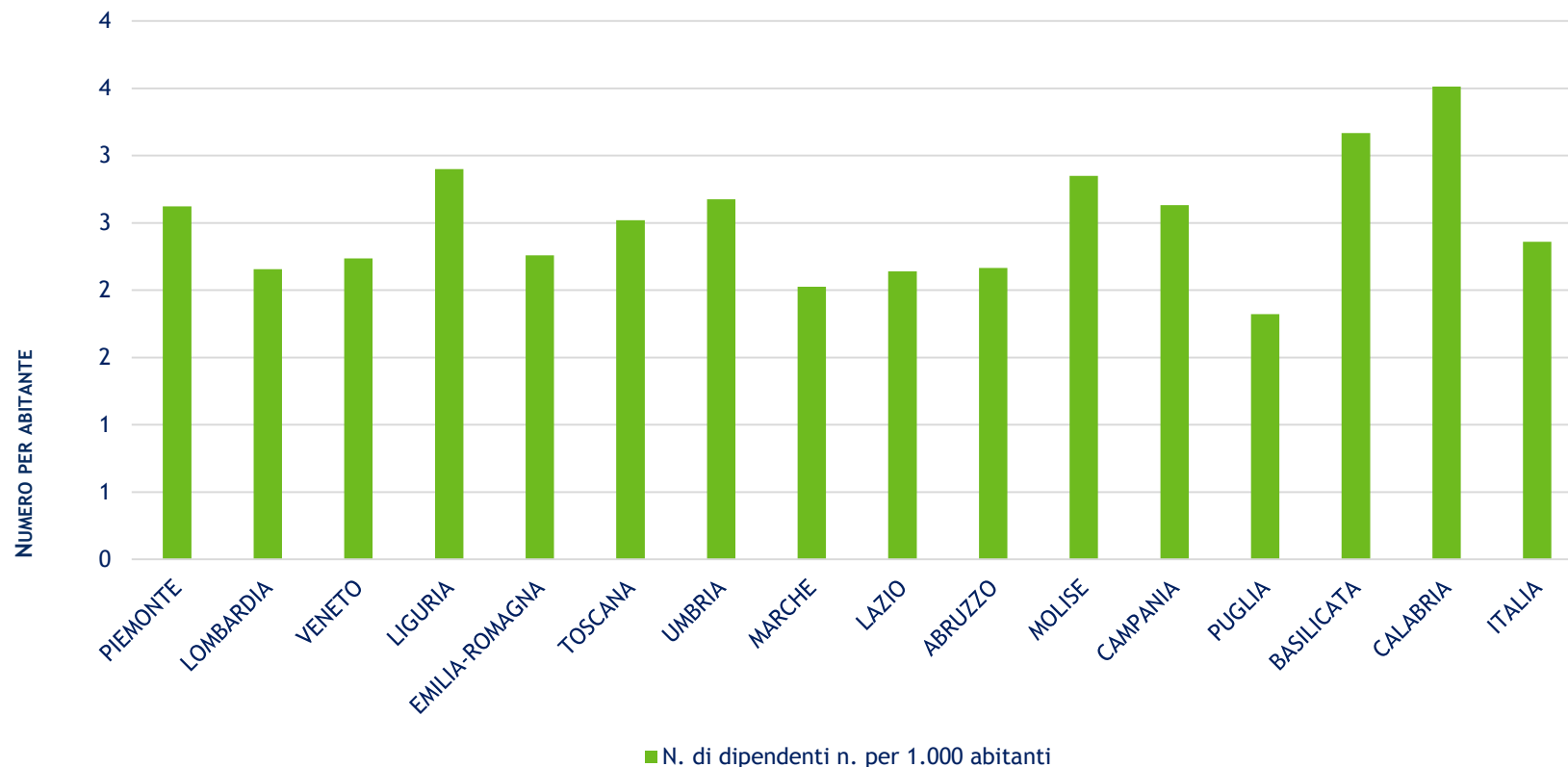
* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

SPESA PER IL PERSONALE IMPIEGATO NELLE FUNZIONI AFFARI GENERALI - COMUNI RSO AGGREGATI PER REGIONE (DATI 2016)



* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

NUMERO DEI DIPENDENTI IMPIEGATI NELLE FUNZIONI AFFARI GENERALI - COMUNI RSO AGGREGATI PER REGIONE (DATI 2016)



* Fonte dati SOSE - OpenCivitas.it annualità 2016

COSA DICE LA LEGGE 42/2009?



Fabbisogno
standard
funzioni
fondamentali

=

Capacità fiscale
standard

+

Fondo
perequativo

FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI: La legge 42/2009 prevede il finanziamento integrale delle spese relative alle funzioni fondamentali sulla base dei fabbisogni standard, considerando gli eventuali livelli essenziali delle prestazioni. Il finanziamento integrale viene garantito dai tributi propri, da compartecipazione al gettito di tributi erariali e regionali, da addizionali a tali tributi e dal fondo perequativo.

Mettere tutti gli Enti Locali sullo stesso nastro di partenza prima dello sforzo fiscale superando le incongruenze che vedono alcuni enti penalizzati o favoriti dal vecchio meccanismo della spesa storica



**...a nove anni dall'approvazione della L.42/2009
l'obiettivo è stato raggiunto?**

GLI EFFETTI DELLA PEREQUAZIONE APPLICATA AI COMUNI DELLE RSO

TRASFERIMENTI PEREQUATIVI NEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE - PROIEZIONE DEGLI EFFETTI A REGIME (ANNO 2021)
DELL'APPLICAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD E DELLA CAPACITÀ FISCALE AGGIORNATI NEL 2018

Comuni aggregati per regione	Risorse storiche lorde in euro per abitante (A)	Risorse storiche lorde in euro per abitante a regime		Variazione delle risorse storiche lorde in euro per abitante Legislazione vigente vs storico (C = B - A)
		Legislazione vigente (B)		
Piemonte	371	361		-10
Lombardia	319	314		-4
Veneto	329	324		-5
Liguria	469	435		-34
Emilia-Romagna	402	397		-5
Toscana	378	368		-10
Umbria	336	330		-6
Marche	307	329		21
Lazio	342	373		31
Abruzzo	316	323		7
Molise	328	342		14
Campania	329	313		-16
Puglia	290	310		20
Basilicata	319	321		2
Calabria	300	305		5

Fronte entrate/capacità fiscale:

- **Aggiornare le rendite catastali** per renderle più coerenti con i valori immobiliari di mercato o sostituire l'attuale IMU/TASI con una **imposta locale non basata sulle rendite catastali** (service tax);
- **Incrementare la componente verticale del Fondo di solidarietà** inserendo alcuni **trasferimenti non fiscalizzati di cui beneficiano alcuni comuni.**

Fronte fabbisogni standard:

- **Garantire dei livelli uniformi** su tutto il territorio nazionale nei servizi a domanda individuale asili nido, mensa scolastica, trasporto scolastico.
- **Considerare il peso in termini di fabbisogno** dell'effetto dei fabbricati non adibiti ad abitazione principale. I fabbricati non adibiti ad abitazione principale determinano dei costi aggiuntivi nelle seguenti funzioni: Affari generali, ambiente e territorio, polizia locale e trasporto pubblico.

STIMA DEGLI EFFETTI SUL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE NELL'IPOTESI DI RENDITE CATASTALI AGGIORNATE E PROPORZIONATE AI VALORI DI MERCATO OMI

Comuni aggregati per regione	Risorse storiche lorde in euro per abitante (A)	Risorse storiche lorde a regime in eruo per abitante		Variazione delle risorse storiche lorde in euro per abitante		
		Legislazione vigente (B)	Stima della capacità fiscale IMU-TASI in base ai valori di mercato OMI (C)	Effetti a regime della legislazione vigente vs storico (D = B - A)	Effetti a regime della ipotesi evolutiva vs storico (E = C - A)	Effetti a regime della ipotesi evolutiva vs legislazione vigente (F = E - D)
Piemonte	371	361	362	-10	-8	2
Lombardia	319	314	321	-4	2	7
Veneto	329	324	336	-5	7	12
Liguria	469	435	447	-34	-22	12
Emilia-Romagna	402	397	418	-5	16	21
Toscana	378	368	372	-10	-6	4
Umbria	336	330	340	-6	4	10
Marche	307	329	329	21	22	0
Lazio	342	373	355	31	13	-18
Abruzzo	316	323	325	7	9	1
Molise	328	342	323	14	-4	-18
Campania	329	313	299	-16	-30	-14
Puglia	290	310	308	20	18	-2
Basilicata	319	321	299	2	-20	-22
Calabria	300	305	274	5	-26	-31

Effetto calcolato considerando la legislazione vigente (anno 2021) e i fabbisogni standard approvati nel settembre del 2018.
L'unica variabile modificata è la capacità fiscale relativa all'IMU-TASI, dei singoli enti, mantenendo inalterato il gettito complessivo.

STIMA DEGLI EFFETTI SUL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE NELL'IPOTESI DI RICONOSCERE UN LIVELLO UNIFORME DEI SERVIZI A SUPPORTO DELL'ISTRUZIONE E ASILO NIDO

Comuni aggregati per regione	Risorse storiche lorde in euro per abitante (A)	Risorse storiche lorde a regime in eruo per abitante		Variazione delle risorse storiche lorde in euro per abitante		
		Legislazione vigente (B)	Riconoscimento di un LEP uniforme nel fabbisogno standard dei servizi di Istruzione e Asilo Nido (C)	Effetti a regime della legislazione vigente vs storico (D = B - A)	Effetti a regime della ipotesi evolutiva vs storico (E = C - A)	Effetti a regime della ipotesi evolutiva vs legislazione vigente (F = E - D)
Piemonte	371	361	357	-10	-14	-4
Lombardia	319	314	312	-4	-7	-3
Veneto	329	324	328	-5	-1	4
Liguria	469	435	429	-34	-40	-6
Emilia-Romagna	402	397	385	-5	-17	-11
Toscana	378	368	361	-10	-17	-7
Umbria	336	330	329	-6	-7	-1
Marche	307	329	328	21	20	-1
Lazio	342	373	362	31	20	-11
Abruzzo	316	323	328	7	12	5
Molise	328	342	349	14	21	7
Campania	329	313	329	-16	0	15
Puglia	290	310	323	20	33	13
Basilicata	319	321	326	2	7	5
Calabria	300	305	316	5	16	11

Effetto calcolato considerando la legislazione vigente (anno 2021) e la capacità fiscale approvata nel 2018. Sul fronte dei fabbisogni standard il riferimento sono i dati e la metodologia approvata nel settembre dello scorso anno. Le uniche variazioni riguardano la quantità di servizi offerti nell'Istruzione e Asilo Nido dove la proiezione considera quantità uniformi per tutti gli enti.

QUALI POTREBBERO ESSERE GLI EFFETTI?

STIMA DEGLI EFFETTI SUL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE NELL'IPOTESI DI INCLUDERE NEL MECCANISMO PEREQUATIVO I TRASFERIMENTI EROGATI AI COMUNI SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE

Comuni aggregati per regione	Risorse storiche lorde in euro per abitante (A)	Risorse storiche lorde a regime in eruo per abitante		Variazione delle risorse storiche lorde in euro per abitante		
		Legislazione vigente (B)	Inclusione dei trasferimenti erogati senza vincolo di destinazione in perequazione (C)	Effetti a regime della legislazione vigente vs storico (D = B - A)	Effetti a regime della ipotesi evolutiva vs storico (E = C - A)	Effetti a regime della ipotesi evolutiva vs legislazione vigente (F = E - D)
Piemonte	371	361	365	-10	-6	4
Lombardia	319	314	318	-4	0	4
Veneto	329	324	328	-5	-1	4
Liguria	469	435	439	-34	-30	4
Emilia-Romagna	402	397	401	-5	-1	4
Toscana	378	368	373	-10	-5	4
Umbria	336	330	334	-6	-2	4
Marche	307	329	333	21	25	4
Lazio	342	373	342	31	0	-31
Abruzzo	316	323	327	7	11	4
Molise	328	342	345	14	18	4
Campania	329	313	317	-16	-12	4
Puglia	290	310	314	20	24	4
Basilicata	319	321	325	2	6	4
Calabria	300	305	308	5	8	3

Effetto calcolato considerando la legislazione vigente (anno 2021), la capacità fiscale e i fabbisogni standard approvati nel 2018. L'unica variazione riguarda l'inclusione nel meccanismo perequativo dei trasferimenti senza vincolo di destinazione di cui beneficiano alcuni comuni.

QUALI POTREBBERO ESSERE GLI EFFETTI?

STIMA DEGLI EFFETTI SUL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE NELL'IPOTESI DI **INCLUDERE NEL MECCANISMO PEREQUATIVO TUTTI I PRECEDENTI CORRETTIVI PROPOSTI**

Comuni aggregati per regione	Risorse storiche lorde in euro per abitante (A)	Risorse storiche lorde a regime in eruo per abitante			Variazione delle risorse storiche lorde in euro per abitante		
		Legislazione vigente a regime nel 2021 (B)	Stima congiunta degli effetti derivanti da: capacità fiscale IMU-TASI in base ai valori di mercato OMI, riconoscimento LEP uniforme per istruzione e asili nido inclusione dei trasferimenti senza vincolo di destinazione (C)		Effetti a regime della legislazione vigente vs storico (D = B - A)	Effetti a regime della ipotesi evolutiva vs storico (E = C - A)	Effetti a regime della ipotesi evolutiva vs legislazione vigente (F = E - D)
Piemonte	371	361	362	-10	-8	1	
Lombardia	319	314	323	-4	4	8	
Veneto	329	324	343	-5	15	20	
Liguria	469	435	446	-34	-24	11	
Emilia-Romagna	402	397	411	-5	9	14	
Toscana	378	368	369	-10	-9	1	
Umbria	336	330	343	-6	7	13	
Marche	307	329	332	21	25	3	
Lazio	342	373	313	31	-28	-59	
Abruzzo	316	323	334	7	17	10	
Molise	328	342	334	14	7	-8	
Campania	329	313	319	-16	-10	5	
Puglia	290	310	325	20	35	15	
Basilicata	319	321	308	2	-10	-13	
Calabria	300	305	289	5	-11	-16	

Effetto calcolato considerando la legislazione vigente (anno 2021), la capacità fiscale e i fabbisogni standard approvati nel 2018.

LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI

Fabbisogni standard e **livelli essenziali delle prestazioni** sono due aspetti della stessa medaglia.

In presenza di un sistema con risorse limitate per poter garantire su tutto il territorio nazionale un livello uniforme dei servizi è necessario conoscere la spesa storica e il livello dei servizi offerti.



Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. - Via Mentore Maggini 48/C - 00143 Roma

 **info@pec.sose.it**

t. +39 06 508311

f. +39 06 50831301